

Su «**diario**. La meglio gioventù. *Accadde in Italia 1965-1975*», anno II n.5 del 5 dicembre 2003, p. 292-293, si legge:

Luciano MARUCCI. Insieme a Gillo Dorfles e Filiberto Menna organizza nel 1969 l'VIII Biennale D'Arte Contemporanea [di San Benedetto del Tronto] intitolata *Al di là della pittura*, che prevede arte, cinema e jazz oltre a interventi sul paesaggio (piazze, spiaggia, mare). La formula [interdisciplinare] innovativa e la presentazione per la prima volta [in Italia] di Joseph Beuys (attraverso un multiplo di tipo comportamentale, in quanto basato sulla diffusione di un suo messaggio verbale) la rendono una delle esperienze più interessanti dell'epoca. Impiegato alla Provincia di Ascoli Piceno, Ufficio Ambiente, è andato recentemente in pensione. Continua a occuparsi d'arte come critico [di riviste specializzate e non, nonché come curatore indipendente] e ha coltivato lunghe amicizie con molti di quei giovani artisti del 1969, poi divenuti assai noti [e con operatoti visuali d'avanguardia delle generazioni successive e personalità di vari ambiti culturali].